

**CCNL CONFIMI INDUSTRIA MECCANICA  
VERBALE DI ACCORDO DEL 19/6/2023**

Si acclude il «VERBALE DI ACCORDO» con cui, il 19 giugno u.s., CONFIMI INDUSTRIA MECCANICA, FIM-CISL e UILM-UIL hanno, per il periodo 1 giugno 2023-31 maggio 2024, stabilito gli aumenti della parte economica del vigente CCNL del 7 giugno 2021 (in scadenza il 30 giugno p.v. - CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 23/2021), e quindi dei «*minimi tabellari*», dell'«*indennità di trasferta*» e dell'«*indennità di reperibilità*» (allegato 1).

Giova rammentare che:

- a) le aziende aderenti a CONFIMI ROMAGNA, con mail del 20 giugno 2023 - anticipata, il 14 del mese in corso, da un'altra trasmessa per inviare la lettera (allegato 2) con cui Flavio Lorenzin, Presidente di CONFIMI INDUSTRIA MECCANICA, ha previamente informato gli imprenditori circa le novità che si prospettavano per quanto riguarda i CCNL dell'intero comparto meccanico in Italia -, hanno già ricevuto il «VERBALE DI ACCORDO», con la comunicazione illustrativa (allegato 3) e la copia della «piattaforma rivendicativa» di FIM-CISL e UILM-UIL per il rinnovo del CCNL del 7 giugno 2021;
- b) gli incrementi dei «minimi tabellari» (riportati nella relativa tabella del «VERBALE DI ACCORDO»): 1) **«assorbono aumenti individuali o collettivi, salvo che siano stati concessi con una clausola espressa di non assorbibilità»** (art. 36, c. 5, del vigente CCNL); 2) sono inclusivi di quello, pari a € 28,00 alla 5<sup>a</sup> categoria, avente la stessa decorrenza, ossia il 1° giugno 2023, stabilito dal CCNL del 7 giugno 2021 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 23/2021);
- c) il portale istituzionale di CONFIMI INDUSTRIA MECCANICA - nel quale sono pubblicati, tra l'altro, i citati 3 allegati - è: [www.confimimeccanica.it](http://www.confimimeccanica.it).

Infine, si ritiene utile segnalare ai datori di lavoro operanti in settori diversi da quello dell'industria meccanica:

- 1) che, al momento del rinnovo dei rispettivi CCNL, a loro volta si potranno trovare a «fare i conti» con rilevanti incrementi dei cosiddetti minimi sindacali, se adeguati all'eccezionale deprezzamento del potere di acquisto subito a causa dell'inflazione, altissimo a partire dal 2022 (per l'ISTAT, lo scorso anno, il dato inflattivo è risultato pari all'8,7% - «Ipcn con energetici»);
- 2) di non trascurare, specie nel tempo che attraversiamo in cui è tra l'altro diffuso il fenomeno delle «grandi dimissioni», che le migliori condizioni economiche previste dai CCNL del comparto industria meccanica, potrebbero attrarre persone occupate altrove, in settori i cui CCNL hanno trattamenti retributivi minimi meno - quando non molto meno - elevati (visto che il fattore economico incide, nella scelta di cambiare posto di lavoro, specie se a parità di elementi extra-economici come, p. es., la realizzazione di sé, la crescita professionale o un buon contesto aziendale).

## VERBALE DI ACCORDO

Confimi Industria Meccanica e FIM-CISL, UILM-UIL si sono incontrate in data 19 giugno 2023 da remoto per iniziare il confronto relativo al rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro della piccola e media industria manifatturiera metalmeccanica e della installazione di impianti, in scadenza il 30 giugno 2023.

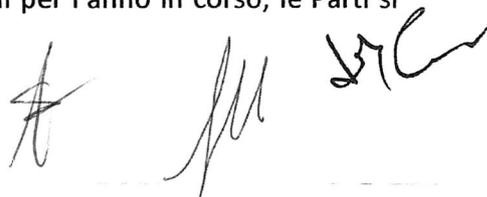
Il 22 maggio 2023, infatti, FIM-CISL e UILM-UIL, nei termini concordati, hanno presentato a Confimi Industria Meccanica la piattaforma rivendicativa e quindi consentito l'inizio del confronto per il rinnovo del CCNL del 7 giugno 2021.

Le Parti hanno condiviso:

- la complessità dello scenario economico generale e del settore metalmeccanico, sia per aspetti esogeni (eccezionale aumento dei costi, non solo energetici, incertezze derivanti dalla guerra in Ucraina, ecc.) che endogeni e tali da non permettere un'adeguata programmazione delle dinamiche retributive e del costo del lavoro;
- la difficoltà di prevedere, nel medio/lungo periodo, gli scostamenti inflattivi;
- l'opportunità di stabilire la parte economica relativa al rinnovo del CCNL 7 giugno 2021 per un solo biennio;
- che sia prioritario procedere a dare applicazione a quanto previsto nell'art. 36, c. 6, del CCNL 7 giugno 2021 e quindi, *"nell'ambito della durata del presente contratto"*, a esaminare *"la dinamica retributiva in relazione alla situazione economica del settore industriale metalmeccanico e agli eventuali significativi scostamenti degli indici inflattivi rispetto alle attuali previsioni"*.

Di conseguenza, per quanto attiene al rinnovo del CCNL del 7 giugno 2021, le Parti concordano:

- di proseguire il confronto per raggiungere un risultato positivo entro tempi congrui e rispondere in tal modo alle necessità del comparto metalmeccanico;
- che sia necessario completare la riforma del sistema di inquadramento professionale, materia già discussa dal Comitato paritetico tecnico-scientifico appositamente predisposto, e procedere a un'attenta disamina delle esigenze del settore;
- che la valorizzazione delle risorse umane rappresenti un obiettivo sul quale continuare a investire, alla ricerca di soluzioni da realizzarsi tramite un modello contrattuale che impone un confronto su più livelli contrattuali, consapevoli che ogni livello deve avere una propria autonoma attuazione, giusta, idonea e finalizzata a fornire risposte più vicine e attinenti al luogo/ambiente dove si produce la ricchezza;
- di proseguire il confronto sugli argomenti della piattaforma e/o di reciproco interesse (a titolo esemplificativo e non esaustivo: formazione professionale, regole del mercato del lavoro, orari di lavoro, ecc.), a partire dal prossimo incontro stabilito per il 14 settembre 2023, assumendo nel prosieguo del negoziato gli eventuali punti d'intesa tra le Parti. In tale giorno, inoltre, in conformità a quanto previsto dalla "Nota a verbale" di cui all'art. 4 del CCNL del 7 giugno 2021, le Parti valuteranno come adattare il testo di tale articolo alle modifiche apportate dall'art. 24 del D.L. n. 48/2023 alla legislazione in materia di "lavoro a tempo determinato", di cui al Capo III e al Capo IV del D.Lgs. n. 81/2015;
- considerato l'importante valore economico dell'importo necessario per compensare, almeno in parte, l'inflazione registrata nell'ultimo biennio e viste le previsioni per l'anno in corso, le Parti si



impegnano a mettere in atto, fin da subito, un'attività congiunta per chiedere al Governo interventi per alleviare l'impatto economico per le imprese, tutelando al tempo stesso i salari reali, quale per esempio la detassazione degli aumenti salariali sui minimi, dei premi di risultato e dei *flexible benefits*.

Con decorrenza 1° giugno 2023, in applicazione di quanto previsto dall'art. 36, c. 6, del CCNL 7 giugno 2021, analizzato il considerevole scostamento inflattivo inerente il periodo di vigenza contrattuale 1° giugno 2022 – 30 giugno 2023, le Parti convengono di aumentare i minimi tabellari, quelli del contratto Socrate, i trattamenti economici delle trasferte e i valori relativi ai compensi per la reperibilità.

Pertanto, gli articoli del CCNL Confimi Industria Meccanica sotto riportati, dal 1° giugno 2023, sono modificati/integrati come segue.

#### **Art. 36 - Minimi tabellari e determinazione dei minimi di paga oraria**

I minimi tabellari della classificazione unica, comprensivi dell'Elemento distinto della retribuzione, ragguagliati a mese, con decorrenza 1° giugno 2023 e fino al 31 maggio 2024, sono quelli riportati nella tabella che segue.

Il minimo di paga oraria viene determinato dividendo per 173 il minimo tabellare.

#### Minimi tabellari 1° giugno 2023 – 31 maggio 2024

categorie	1° giugno 2023	
	incrementi	minimi
9 <sup>a</sup>	173,41	2.800,82
8 <sup>a</sup>	155,98	2.519,29
7 <sup>a</sup>	143,41	2.316,25
6 <sup>a</sup>	133,64	2.158,49
5 <sup>a</sup>	124,60	2.012,49
4 <sup>a</sup>	116,33	1.878,92
3 <sup>a</sup>	111,46	1.800,30
2 <sup>a</sup>	100,51	1.623,45

Ai lavoratori inquadrati nell'8<sup>a</sup> e nella 9<sup>a</sup> categoria spetta un elemento retributivo di 59,39 euro lordi mensili.

Gli aumenti dei minimi tabellari assorbono aumenti individuali o collettivi, salvo che siano stati concessi con una clausola espressa di non assorbibilità.

Nell'ambito del periodo 1° giugno 2023 – 31 maggio 2024 le parti esamineranno la dinamica retributiva in relazione alla situazione economica del settore industriale metalmeccanico e agli eventuali significativi scostamenti degli indici inflattivi rispetto alle previsioni.

#### **Art. 4 - Tipologie contrattuali**

[omissis]

## A) Contratto "Socrate" per l'occupazione

[omissis]

### Assunzione e retribuzione

[omissis]

I minimi retributivi dei lavoratori assunti con OSC (salario minimo OSC), dal 1° giugno 2023, sono quelli previsti nella tabella seguente:

categorie	1° giugno 2023
	nuovi minimi
9^	2.415,56
8^	2.173,57
7^	1.997,68
6^	1.862,30
5^	1.736,51
4^	1.620,32
3^	1.553,16
2^	1.482,81

[omissis]

### Art. 7 - Trasferte

[omissis]

Misura dell'indennità in Euro	Dal 1° giugno 2023
Trasferta intera	46,47
Quota per il pasto meridiano o serale	12,42
Quota per il pernottamento	22,59

Le Parti hanno concordato che l'indennità di trasferta intera sia definita nel valore di € 46,47, salvo eventuali modifiche normative nella soglia di esenzione ex art. 51, c. 5 del T.U.I.R.

A tal fine le Parti si impegnano a sollecitare il Legislatore ad una rivalutazione degli importi di cui al già menzionato art. 51.

[omissis]



### Art. 26 - Reperibilità

[omissis]

Per l'effettivo svolgimento dei turni di reperibilità le aziende riconosceranno al lavoratore un compenso specifico, avente natura retributiva, differenziandolo rispetto a quello dovuto per i casi di intervento e tra loro non cumulabili, non inferiori, dal 1° giugno 2023, ai seguenti valori espressi in euro:

Categoria	b) Compenso giornaliero			c) Compenso settimanale		
	16 ore (giorno lavorato)	24 ore (giorno libero)	24 ore festive	6 giorni	6 giorni con festivo	6 giorni con festivo e giorno libero
2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	5,43	8,12	8,78	35,27	35,93	38,62
4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>	6,43	10,12	10,83	42,27	42,98	46,67
Superiore alla 5 <sup>^</sup>	7,40	12,16	12,82	49,16	49,82	54,58

[omissis]

ROMA, 19 giugno 2023

**CONFIMI INDUSTRIA MECCANICA**

*Filippo Lorenzini*

**FIM-CISL**

*[Signature]*

**UILM-UIL**

*[Signature]*

Il Presidente  
Prot. n. 101/2023

Roma, 12 giugno 2023

A tutte le Aziende del Settore Meccanico  
Loro Sedi  
Ai Presidenti del Sistema Confimi Industria  
Ai Direttori del Sistema Confimi Industria

### OGGETTO: CCNL CONFIMI INDUSTRIA MECCANICA

E' doveroso informare tutti gli **imprenditori del Settore Metalmeccanico** che si prospettano novità per quanto riguarda i CCNL dell'intero Comparto Meccanico in Italia. Infatti dal 1° giugno 2023 varieranno notevolmente le retribuzioni dei settori dell'Industria Metalmeccanica, a compensazione della fiammata inflattiva registrata nell'ultimo anno.

#### L'inflazione misurata dall'ISTAT

È noto che a partire dall'anno scorso si è verificato un notevole incremento dell'inflazione, a seguito di molteplici cause: il rincaro delle materie prime, l'aumento dei prezzi dell'energia, la crisi bellica in Ucraina.

Tutta la cittadinanza ha fatto i conti con l'aumento generalizzato dei prezzi, a partire dal cd. "carrello della spesa"; coloro che percepiscono un reddito fisso però, vale a dire principalmente lavoratori dipendenti e pensionati, soffrono maggiormente questa situazione, non potendo modulare i propri introiti e perdendo potere d'acquisto.

L'**ISTAT** ha pubblicato il **7 giugno 2023** la Comunicazione con cui registra l'inflazione prodottasi nell'ultimo anno (a consuntivo), misurata con l'**indice IPCA depurato dagli incrementi dei prezzi dei beni energetici importati**. L'Istituto di statistica attesta un tasso d'inflazione pari al **6,6%**, molto più alto delle aspettative (si attendeva un valore attorno al 4,5%), al quale si aggiungerebbe un ulteriore 2,9% dovuto appunto ai beni energetici.

Sulla base dell'indice IPCA appena menzionati potranno essere aggiornati i minimi tabellari dei contratti nazionali del settore industriale metalmeccanico, rivalutando le retribuzioni dello scorso anno nella misura del **6,6%**. Le retribuzioni in tal modo aggiornate risultano superiori a quanto deciso in precedenza, ossia alla data di stipula dei diversi CCNL.

Nei prossimi giorni le Associazioni Imprenditoriali e le OO.SS si incontreranno per ratificare quanto è previsto nei CCNL stipulati ossia l'adeguamento dei minimi contrattuali sulla base della dinamica inflattiva, ciò vale per Federmeccanica e per Unionmeccanica.

*Il Presidente*

### **Il CCNL Confimi Industria Meccanica**

---

Per quanto attiene al nostro CCNL, come è risaputo, non è prevista una simile clausola contrattuale.

Tra l'altro, rispetto ai due contratti di cui sopra, il nostro CCNL scadrà a fine mese.

FIM e UILM hanno già comunicato alla nostra Categoria con una lettera del 9 giugno 2023, in via formale, di ritenere, in particolare in questa fase economica di così difficile interpretazione, che sia necessario non creare disparità tra imprese e tra dipendenti dello stesso comparto industriale e quindi di ritenere doveroso armonizzare i valori tra i contratti.

Le predette Organizzazioni, pertanto, chiedono, nelle more del confronto per il rinnovo contrattuale (già avviato lo scorso 22 maggio), di definire un incremento del 6,6% per i minimi tabellari, che assolverebbe, fino a tutto maggio 2024, le richieste di incremento dei minimi tabellari. Si ricorda che già il CCNL di Confimi prevedeva un aumento contrattuale nel mese di giugno 2023 e che, ovviamente sarà assorbita dai nuovi valori da definire.

**A titolo esemplificativo**, prendendo a parametro il 5° livello la situazione che si potrebbe delineare è la seguente: dal 1° giugno

previsto contrattualmente 28 Euro

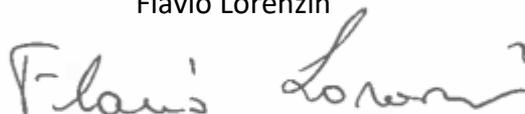
inflazione 6,6 % compreso aumento = 124 Euro

vecchio minimo 1887,89      nuovo minimo 2012,49

A questo scopo le parti si incontreranno indicativamente il **15 giugno 2023**. In esito a tale incontro, sarà nostra cura comunicare le novità legate a questi aspetti.

Cordiali saluti.

Flavio Lorenzin



Prot. n. 106/2023

Roma, 20 giugno 2023

**Alle Aziende del settore Meccanico**

Loro sedi

**Ai Presidenti del Sistema Confimi Industria**

**Ai Direttori del Sistema Confimi Industria**

**Ai Responsabili Relazioni Industriali Confimi Industria**

**OGGETTO: CCNL CONFIMI INDUSTRIA MECCANICA, FIM-CISL e UILM-UIL:  
VERBALE DI ACCORDO DEL 19 GIUGNO 2023**

Si fa seguito a quanto anticipato dal Presidente di Confimi Industria Meccanica Flavio Lorenzin con lettera Prot. n. 101/2023 del 12 giugno u.s. - trasmessa, tramite le Associazioni territoriali, a tutte le aziende del settore meccanico, e con cui si sono anticipate le novità "per quanto riguarda i CCNL dell'intero Comparto Meccanico in Italia" (allegato 1) -, per comunicare quanto sotto riportato.

Ieri, 19 giugno 2023, Confimi Industria Meccanica, FIM-CISL e UILM-UIL - dopo quanto firmato da tali Organizzazioni sindacali con Federmeccanica e Unionmeccanica, hanno stabilito gli aumenti, decorrenti dal 1° giugno 2023, dei «*minimi tabellari*», dell'«*indennità di trasferta*» e dell'«*indennità di reperibilità*», per adeguarli alla dinamica inflattiva registrata dall'ISTAT nell'ultimo anno, risultata eccezionalmente alta - hanno siglato l'accluso "VERBALE DI ACCORDO" (allegato 2).

**In applicazione di quanto stabilito dall'art. 36, c. 6, del vigente CCNL 7/6/2021, Confimi Industria Meccanica, FIM-CISL e UILM-UIL** - esaminata, nell'ambito della durata del contratto (1 giugno 2021-30 giugno 2023), «*la dinamica retributiva in relazione alla situazione economica del settore industriale metalmeccanico*», **hanno concordato**, anche alla luce di contenuti riportati alle pp. 1 e 2 della piattaforma rivendicativa (allegato 3), **i contenuti della "parte economica" del CCNL per il periodo 1 giugno 2023-31 maggio 2024 (un anno)**, e quindi rinviato la negoziazione per la "parte normativa" al prosieguo della trattativa, a partire dall'incontro del 14 settembre 2023.

Per quanto riguarda i suddetti aumenti dei «*minimi tabellari*», giova precisare che:

- 1) come previsto dall'art. 36, c. 5, del CCNL del 7 giugno 2021, "assorbono aumenti individuali o collettivi, salvo che siano stati concessi con una clausola espressa di non assorbibilità";
- 2) sono inclusivi dell'incremento, pari a € 28,00 alla 5ª categoria, decorrente dall'1° giugno 2023, già stabilito dal CCNL del 7 giugno 2021.

Con molta cordialità.

Il Presidente Confimi Meccanica

La Commissione Tecnica Sindacale Confimi Meccanica

Allegati:

- 1) Lettera del Presidente di Confimi Industria Meccanica Flavio Lorenzin, Prot. n. 101/2023 del 12 giugno 2023;
- 2) VERBALE DI ACCORDO Confimi Industria Meccanica, FIM-CISL e UILM-UIL del 19 giugno 2023;
- 3) FIM-CISL e UILM-UIL: PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CCNL 2023.

Via Tagliamento, 25 – 00198 Roma  
tel. 06 86971894

E –mail: [info@confimi.it](mailto:info@confimi.it) – [www.confimimeccanica.it](http://www.confimimeccanica.it)